

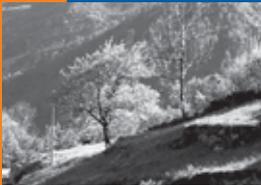
Siti contaminati



Fonti di pressione



Pressioni ambientali



Qualità dell'ambiente



Impatti



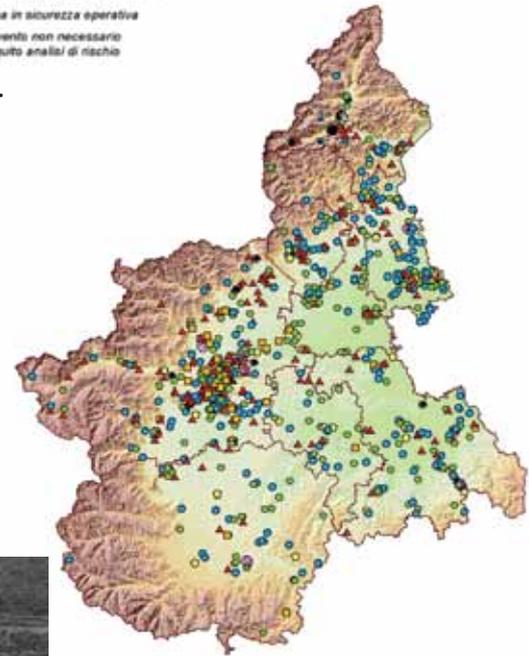
Risposte

Simbolo	Tipologia d'intervento
● (green)	Bonifica e ripristino ambientale
● (yellow)	Bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza
● (blue)	Intervento concluso con la messa in sicurezza d'emergenza
■ (yellow)	Messa in sicurezza permanente
▲ (red)	Verifica in corso
★ (black)	Interventi diversi sullo stesso sito
○ (grey)	Messa in sicurezza operativa
■ (grey)	Intervento non necessario a seguito analisi di rischio

✓ Qual è la situazione?

L'Anagrafe regionale dei Siti Contaminati conta 1.486 siti, di cui 711 siti con procedimento concluso e 775 siti attivi. Fra questi ultimi, 415 siti hanno un iter progettuale in corso e 352 sono in fase di bonifica vera e propria. La provincia di Torino detiene da sola quasi la metà dei siti presenti nella regione. In Piemonte sono presenti 5 Siti Contaminati di Interesse Nazionale (SIN):

- il sito "ex Acna" di Cengio e Saliceto, con interventi di bonifica in fase conclusiva;
- il sito "ex Enichem" di Pieve Vergonte (VCO) in fase di bonifica;
- il sito "ex Ecolibarna di Serravalle Scrivia (AL) in fase di caratterizzazione;
- i due siti caratterizzati dalla presenza di amianto quali l'amiantifera "Miniera S. Vittore" di Balangero (TO) e l'"ex Eternit" di Casale Monferrato (AL).



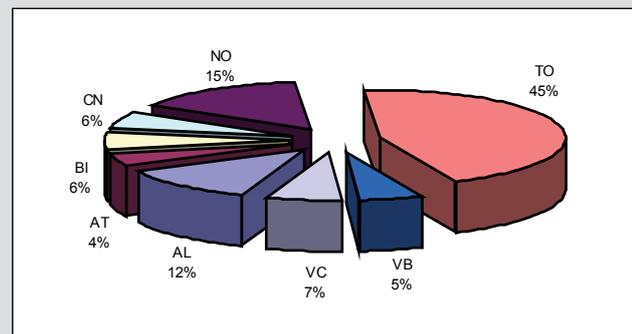
✓ Perché sta accadendo?

L'incremento del numero di siti inseriti in Anagrafe si spiega con la maggiore capacità di acquisire conoscenze ambientali sul territorio. Nel merito, la **dismissione delle industrie, la chiusura dei distributori di benzina, lo sversamento sul terreno di prodotti tossici** hanno portato ad inquinare le matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee).



✓ Stiamo osservando cambiamenti?

Negli ultimi cinque anni sono diminuiti gli interventi di bonifica in campo. Le cause sono da ricercare da un lato nel generale rallentamento dell'attività di riconversione delle aree industriali e dall'altro nell'esaurimento dei fondi regionali destinati alla bonifica. Risulta in aumento la gestione di interventi di contenimento degli inquinanti in attesa della bonifica, fenomeno per il quale occorre potenziare le attività di monitoraggio.



✓ Lo sapevi che?

- Gli idrocarburi rappresentano la sostanza più diffusa sia nei terreni che nelle acque sotterranee, sebbene per queste ultime sia rilevante anche la presenza di metalli disciolti e solventi.



✓ Cosa puoi fare tu?

- **Consulta l'Anagrafe dei siti contaminati:**
<http://www.regione.piemonte.it/ambiente/bonifiche/servizi/consultazione.htm>
- **Se conosci un sito con le caratteristiche di un sito contaminato segnalalo all'indirizzo:**
<http://www.arpa.piemonte.it/urp/segnalazioni>

